



RIPERCUSSIONI DELL'APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA CONTRO L'IMMIGRAZIONE DI MASSA SULLA PARTECIPAZIONE SVIZZERA A ERASMUS+

Nota informativa del 19 settembre 2014

Aggiornamenti sulla situazione di Erasmus+ a cura della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI):

- ➔ La Commissione europea ha comunicato alla Svizzera che la Svizzera ha perso lo status di Paese di programma per i bandi di concorso 2014.
- ➔ Le istituzioni svizzere possono ancora partecipare come partner di progetto con lo status di Paese terzo (Paese partner). In base al regolamento di Erasmus+ per farlo devono presentare un'apposita domanda agli uffici competenti. Le domande non sono finanziate dalla SEFRI.
- ➔ Il 16 aprile 2014 il Consiglio federale ha adottato una soluzione transitoria per Erasmus+ nel 2014 analoga alla precedente modalità di partecipazione indiretta. Il 19 settembre 2014 ha prolungato la soluzione transitoria agli anni 2015 e 2016.
- ➔ Tale soluzione mette in primo piano la mobilità e persegue l'obiettivo di una futura partecipazione a pieno titolo a Erasmus+.
- ➔ Con i fondi a disposizione verranno finanziati anche i costi dei partecipanti stranieri ai progetti di mobilità svizzeri (*incoming*) purché siano stati concordati allo stesso tempo progetti di mobilità all'estero (*outgoing*) con i partner europei.
- ➔ Il Consiglio federale sottolinea che la Svizzera occupa un posto di primo piano in Europa nell'ambito della formazione e della ricerca e fornisce un contributo importante al posizionamento dell'intero settore a livello europeo. Il Consiglio federale è in contatto con l'UE e continua a impegnarsi affinché la volontà degli elettori svizzeri sia realizzata in maniera coordinata e nell'interesse di tutte le persone interessate dall'accordo, indipendentemente dalla loro nazionalità svizzera o europea. L'obiettivo dichiarato rimane la piena associazione della Svizzera a Erasmus+.

A. FATTI

Programmi «Apprendimento permanente» e «Gioventù in azione» (2013)

- L'accordo bilaterale tra la Svizzera e l'UE per l'adesione ai programmi europei «Apprendimento permanente» e «Gioventù in azione» ha validità illimitata fino alla scadenza effettiva dei progetti iniziati entro la fine del 2013.
- Il finanziamento dei partner di progetto svizzeri è garantito fino alla conclusione dei progetti.

„Erasmus+“

- In seguito all'approvazione dell'iniziativa i negoziati con l'UE per l'adesione sono momentaneamente sospesi. L'UE ritiene che il principio della libera circolazione delle persone sia un aspetto essenziale degli accordi bilaterali.
- Il 30 aprile 2014 il Consiglio federale ha approvato una dichiarazione che prevede l'adozione di diverse misure, tra cui una soluzione per l'ammissione contingentata di cittadini croati al mercato

del lavoro svizzero. Il Consiglio federale ha inoltre confermato il contributo all'allargamento per la Croazia. Queste decisioni traducono la volontà del Consiglio federale di perseguire la propria strategia volta a promuovere e a coordinare le trattative attuali e future in vari altri dossier di politica europea, al fine di ottenere il risultato migliore per la Svizzera.

- L'attuazione delle misure previste porterà a un rilancio dei negoziati sulle questioni istituzionali e su diversi dossier come la ricerca, l'elettricità e lo scambio di quote di emissioni. Anche nel settore della formazione si continuerà a cercare un dialogo con l'UE.

B. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E RACCOMANDAZIONI AI RICHIEDENTI

Per saperne di più sui contenuti e sugli ambiti specifici del programma Erasmus+ si può consultare il sito della [SEFRI](#) o quello della [Commissione europea](#), dove sono pubblicati anche i bandi di concorso aperti (sezione «Inviti a presentare proposte»). La pubblicazione del bando ufficiale per le proposte da presentare entro il 2015 è prevista per ottobre 2014.

B.1 Progetti di mobilità (azione chiave 1)

Il 17 marzo 2014 è scaduto il termine per presentare le domande di progetti di mobilità. Nell'ambito delle attività giovanili extrascolastiche le domande potranno essere presentate anche in un secondo momento.

Le proposte di partecipazione svizzere devono essere inoltrate alla Fondazione ch, incaricata di applicare la soluzione transitoria. Non appena verrà pubblicato il bando ufficiale 2015 la fondazione comunicherà tramite il proprio sito (www.ch-go.ch) le condizioni e le procedure di partecipazione ai progetti di mobilità per tutti i livelli formativi.

B.2 Progetti di cooperazione e sostegno alle riforme politiche (azioni chiave 2 e 3)

Lo status di Paese terzo consente due modalità di partecipazione: o come «full partner» finanziato dall'UE oppure come «associated partner» con un finanziamento autonomo:

- «full partner»: in qualità di partner di un Paese terzo, le istituzioni svizzere possono continuare a presentare le domande secondo la procedura ordinaria di Erasmus+ ricevendo un finanziamento diretto da parte dell'UE. Vi sono tuttavia condizioni particolari tra cui il divieto di assumere funzioni di coordinamento e l'obbligo di rispettare il principio del numero minimo di partner e di Paesi di programma (esclusa la Svizzera). Questa forma di partecipazione non è finanziata dalla SEFRI;
- «associated partner»: in alternativa le istituzioni svizzere possono partecipare ai progetti come partner associati senza beneficiare di finanziamenti da parte dell'UE richiedendo un contributo finanziario alla Fondazione ch nell'ambito della soluzione transitoria. Oltre all'approvazione della domanda di progetto da parte degli uffici competenti a livello europeo, i richiedenti devono dimostrare che la loro partecipazione contribuisce a realizzare gli obiettivi di formazione concordati dalla Confederazione e dai Cantoni. Le apposite procedure saranno pubblicate a breve sul sito www.ch-go.ch.

A differenza delle altre azioni di Erasmus+, le possibilità di promozione per le attività dell'iniziativa «Jean Monnet» sono accessibili anche ai partner e ai coordinatori dei Paesi terzi.

B.3 Informazioni della Commissione Europea

- Ultimo aggiornamento
http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/news/2014/20140209_it.htm

C. INFORMAZIONI SUL FINANZIAMENTO

Il finanziamento nell'ambito della partecipazione indiretta è disciplinato dal relativo decreto delle Camere federali del 25 settembre 2013:

Art. 2

Qualora le disposizioni dell'accordo tra la Confederazione Svizzera e l'Unione europea in vista della partecipazione svizzera a «Erasmus per tutti» siano applicabili solo dopo il 1° gennaio 2014, fino all'applicabilità dell'accordo i crediti d'impegno possono essere utilizzati per la partecipazione a singoli progetti.

I costi della soluzione transitoria adottata dal Consiglio federale il 16 aprile 2014 (bandi 2014) e di quella adottata il 19 settembre 2014 (bandi 2015-2016) devono essere coperti con i contributi di programma destinati alla Commissione europea inizialmente previsti per la partecipazione a Erasmus+ come Paese associato (22,7 mio CHF per il 2014; 23,9 mio CHF per il 2015 e 25,1 mio CHF per il 2016). L'ulteriore quota di bilancio di 1,2 milioni di franchi all'anno è riservata ai progetti di mobilità per l'apprendimento.

La priorità spetta ai progetti di mobilità in corso nel settore delle scuole universitarie (15 mio CHF nel 2015 e 16,8 mio CHF nel 2016) e della formazione professionale (4,0 mio CHF nel 2015 e 4,3 mio CHF nel 2016). Ulteriori contributi sono previsti per i seguenti ambiti: istruzione scolastica (0,3 mio CHF sia nel 2015 che nel 2016), attività giovanili extrascolastiche (1,0 mio CHF sia nel 2015 che nel 2016) e formazione degli adulti (0,2 mio CHF sia nel 2015 che nel 2016). Per garantire la reciprocità necessaria in determinati ambiti con i fondi stanziati per ogni ambito formativo si finanzieranno i costi dei partecipanti stranieri ai progetti di mobilità svizzeri (*incoming*).

La quota di bilancio destinata alle attività di progetto verrà notevolmente ridotta rispetto alle disposizioni previste in caso di partecipazione a pieno titolo. Il valore nominale del bilancio dovrebbe rimanere invariato (2,5 mio CHF all'anno). La priorità spetta ai partenariati strategici decentralizzati.

D. CONTATTI

- Presentazione delle domande:
Fondazione ch, Tel. +41 32 346 18 18, info@ch-go.ch
- Misure federali:
SEFRI, divisione Cooperazione in materia di formazione,

Therese Steffen, capo divisione Cooperazione in materia di formazione
Tel. +41 58 462 96 69, therese.steffen@sbfi.admin.ch

Gaétan Lager, capo suppl. unità Progetti Internazionali in materia di formazione,
Tel. +41 58 463 26 74, gaetan.lager@sbfi.admin.ch
- Giornalisti:
Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), Comunicazione,
Tel. +41 58 462 96 90, medien@sbfi.admin.ch